

## **RISONANZE AMERICANE**

Sono passati due mesi dalla conclusione del viaggio che mi ha portato a visitare la Bolivia e diversi stati dell'America centrale (vedi pagine seguenti). E' venuto dunque il tempo di proporre alcune riflessioni a quanti operano in una Caritas, a quanti vogliono vivere in modo sempre più consapevole la propria esperienza di fede.

L'impatto con l'America centrale è anzitutto fonte di disagio e dolore per almeno due motivi. Intanto perchè siamo nel continente americano che nell'immaginario collettivo rappresenta il massimo del benessere e di quanto il mito occidentale del *self made man* (cioè dell'uomo che si fa da sé, con le proprie mani, con la propria volontà) possa produrre. E poi perchè siamo in paesi di tradizione cristiana da cinque secoli.

Ebbene, la prima percezione tangibile riguarda proprio il fatto che non basta dire America, perchè c'è America e America e quella cosiddetta *latina*, per esempio, è quella in cui l'acqua che esce dai rubinetti non è potabile, quella che vede uno stato straordinariamente ricco come il Messico costretto ad un flusso migratorio che oggi conta 20 milioni di espatriati negli Stati Uniti a fronte di circa 100 milioni di abitanti: uno su cinque!

È incredibile come la dominazione spagnola, terminata all'inizio del XIX secolo, oltre ad aver unificato con la lingua castigliana intere popolazioni, dal Messico all'Argentina, abbia lasciato un'eredità comune: quella di stati totalitari e brutali, corrotti e incapaci di rispettare i diritti basilari dell'uomo, nonché le etnie pre-colombiane, portatrici di culture elaborate e raffinate. Il tutto a fronte dell'annuncio di un Vangelo che da sempre parla una lingua assolutamente altra rispetto a quella dei latifondisti e dei governanti di ieri e di oggi, tutti rigorosamente cristiani.

### **Il sogno di Dio**

In questo quadro si colloca una storia di sogni di riscatto, una storia di desiderio sempre frustrato di affrancamento dalla miseria e dalla marginalità. Una storia che è stata talvolta segnata da derive ideologiche e violente, da figure spesso mitizzate come quella di Ernesto Che Guevara o di Emiliano Zapata, da visioni teologiche che forse con ingenuità si rifacevano, in alcune loro espressioni, ai criteri di lettura della realtà di stampo marxista, ... Ma una storia che, nella sua sostanza, non può non coltivare questo sogno che è il sogno di Dio, relativamente all'uso della terra, dell'acqua, relativamente al rispetto di ogni uomo, specie del più debole, del più ultimo. L'incontro con l'America Latina ti provoca, al di là delle derive di cui si diceva, a ri-sposare la scelta preferenziale dei poveri, a recuperare una "mission" che dovrebbe essere di ogni uomo e che appartiene obbligatoriamente alla Chiesa di Gesù, il crocifisso risorto e Signore. Gli esiti talvolta inaccettabili di questa storia non ci permettono di chiudere gli occhi su una umanità che continua a subire le conseguenze di scelte politiche ed economiche perpetrate dai grandi potentati del pianeta.

Dai tempi della conquista spagnola fino alle logiche del Fondo Monetario Internazionale.

### **Il ruolo della Chiesa**

Il ruolo della Chiesa in queste terre, per quanto ci è dato di capire, ha avuto ed ha tonalità differenti. Non è possibile non rilevare che la stagione segnata dalle assemblee di Medellín e di Puebla, da figure come quelle dei vescovi Samuel Ruiz, Pedro Casaldáliga, Oscar Romero (morto martire 25 anni fa), ... si vede sostituita da una stagione più tiepida nella valorizzazione, ad esempio, delle comunità di base, del ruolo dei catechisti laici nella crescita di una fede insieme gioiosa e impegnata in una "lotta" per l'affermazione dei diritti umani, per non parlare di pericolose acquiescenze nei confronti del potere politico e militare. Nonostante ciò, rimangono presenze significative e luminose come quella di padre Andrés Tamayo al fianco delle popolazioni indigene della regione di Olancho (Honduras) nella lotta contro il disboscamento selvaggio, piuttosto che quella della Diocesi di San Marcos (Guatemala) impegnata nella custodia della memoria di quanti negli scorsi decenni di guerra civile hanno perso la vita o sono semplicemente scomparsi, *desaparecidos*. Così come non posso non ricordare il lavoro del Vescovo Tito Solari a Cochabamba (Bolivia) e della sua "commissione per i conflitti" che in questi anni ha operato per la pacificazione del proprio territorio.

### **Percorsi per una Caritas**

La missione di una Caritas come la nostra viene inevitabilmente segnata da questa esperienza cosmica di ingiustizia. Provo a indicare alcuni percorsi cui l'incontro con questo mondo ci provoca, anche e soprattutto in riferimento a quanto ci troviamo a vivere quotidianamente nel nostro Paese.

- Il *primo percorso* parla di una conoscenza sempre più viva di queste realtà. Una conoscenza che, ad esempio, può esprimersi attraverso l'invio di giovani in Servizio Civile Volontario o attraverso i Cantieri della solidarietà che Caritas propone nel periodo estivo. Quella dei giovani che incontrano le popolazioni dell'America Latina in una logica di condivisione reale è una risorsa che deve prevedere ricadute pastorali nelle nostre comunità. Sarebbe un grave peccato se tutto dovesse risolversi in un'esperienza un po' esotica che lascia il tempo che trova, oppure se questa esperienza non dovesse trovare adeguato ascolto da parte delle comunità cristiane di provenienza di questi giovani.
- Un *secondo percorso* è relativo alla formazione di una sensibilità politica più attenta a coniugare l'annuncio del Vangelo con progetti politici capaci di elaborare la ricerca di un *bene comune* senza confini, ormai convinti che non esistono più i *nostri* problemi e quelli degli *altri*, ma che siamo inestricabilmente collegati, oggettivamente solidali, per cui non si può dare un progetto politico che non sia contemporaneamente locale e insieme attento alle implicazioni planetarie. Per riuscire in questo intento diventa necessario vigilare

contro l'idolatria borghese che accarezza il ventre e ci illude che l'importante è stare bene noi. Idolatria pericolosa che non ci permette di cogliere il grido di disperazione che si leva dai *campesinos* boliviani senza terra, piuttosto che dalle comunità indigene del Chiapas minacciate dai progetti di sfruttamento idrico che trasformerebbe le loro regioni in immensi bacini idroelettrici. Un grido di disperazione che sale al cospetto del Dio che ce ne chiederà conto. Ma che potrebbe essere accolto dall'ultimo messianismo violento, portatore di ulteriori illusioni e sofferenze.

- Un *terzo percorso* lo individuo nello sforzo progettuale che molte ONG internazionali serie stanno portando avanti e del quale Caritas ambisce di essere parte. Uno sforzo progettuale che vuole evitare le secche di un assistenzialismo che non fa crescere e che umilia, a favore di una cooperazione preoccupata di stimolare le risorse delle popolazioni locali in un accompagnamento che non è mai sostituirsi ad alcuno nel proprio processo di affrancamento. Un accompagnamento che si esprime, ad esempio, in progetti di micro-credito che ben lontani dalle logiche usuraie di molte banche, aiuta singoli e comunità a processi di sviluppo certamente modesti, ma con il pregio di far crescere l'autostima e lo spirito imprenditoriale.

Mi fermo qui. Ed invoco la benedizione di un Pastore che ha amato questa terra e questo popolo fino alla effusione del sangue, mons. Oscar Romero di cui abbiamo appena celebrato il 25° anniversario del martirio. Un uomo che fu "cambiato" dal suo popolo e che scriveva: "con un popolo così non è difficile essere pastore". A lui e a tutta la infinita teoria di vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, uomini e donne che hanno pagato col sangue l'amore per i poveri e per la giustizia, affido il futuro di quelle terre.

Don Roberto Davanzo

## **BOLIVIA**

Nella prima visita ufficiale di Caritas Ambrosiana in una Bolivia in caldo periodo elettorale, abbiamo visitato la **diocesi di Cochabamba**; abbiamo lavorato con la Caritas locale per definire le modalità di inserimento di due giovani **volontari in servizio civile** nella **Commissione diocesana dei conflitti**. La Commissione, creata nel 2000 a seguito dell'importante mediazione che la diocesi ha fornito tra governo e società civile nella "guerra dell'acqua", su richiesta delle parti, conduce trattative e svolge funzioni di facilitazione del dialogo o di mediazione in situazione di conflitto sociale. In questi anni la Commissione ha curato quasi un centinaio di situazioni di conflitto nei campi più ampi e variegati: dal settore pubblico al privato; dalle autorità politiche ai dirigenti sociali; dalla gente credente ai non credenti.

Tutti condividono l'idea che la Chiesa li può aiutare nella soluzione del loro problema. Per questo ricorrono alla Commissione. Si tratta di un lavoro minuzioso per ricostruire i percorsi fatti dalle parti coinvolte e raccogliere la documentazione corrispondente. Un contesto interessante per i nostri giovani che faciliterà uno scambio proficuo sull'accompagnamento che la Chiesa può offrire nella risoluzione pacifica dei conflitti.

Nella visita a Cochabamba abbiamo anche conosciuto l'interessante realtà del **Movimento dei Senza Terra boliviani**.

## **MESSICO**

Sud del Messico, stato del Chiapas, Comitán de Domínguez.

Il conflitto a bassa intensità che questa regione vive da più di dieci anni è apparentemente impercettibile. Ma gli effetti si trovano evidenti nelle comunità non appena si esce dalle belle vie di questa cittadina coloniale.

E' qui che ha sede l'associazione Educación para la paz (**EDUPAZ**) con la quale collaboriamo da due anni e mezzo. Edupaz accompagna gli sforzi organizzativi e di sviluppo socio-economico di una trentina di comunità contadine e indigene. Nel viaggio abbiamo verificato l'avanzamento dei lavori della costruzione di un **centro di salute popolare e medicina alternativa** a Tziscaco, che sarà presto ultimato, e abbiamo incontrato alcuni dei gruppi beneficiari del **progetto di microcredito** finanziato in collaborazione con la Fondazione Cariplo. In questi interventi si sono alternati da più di due anni 6 giovani in servizio civile, inseriti anche nell'area di diritti ambientali.

Un'esperienza valutata positivamente e che ci sprona sempre a migliorare il nostro modo di fare cooperazione.

## **GUATEMALA**

Victor e Rodolfo, dell'ufficio diocesano del REMHI (Recupero della Memoria Storica) ci hanno accompagnato nella **diocesi di San Marcos** nelle zone colpite dall'uragano Stan. Incontri strazianti con persone che hanno perso i propri cari, le loro case spazzate via dall'irruenza delle acque, i raccolti sepolti da tonnellate di fango. Dallo scorso ottobre tutti gli uffici della pastorale sociale e della Caritas diocesana sono impegnati nel sostenere

queste famiglie; e con Victor e Rodolfo stiamo definendo **progetti precisi di riabilitazione economica** in alcuni villaggi.

## **HONDURAS**

Il nostro viaggio è poi proseguito per l'Honduras. Presso la **Caritas Santa Rosa de Copán**, dopo quasi 5 anni di collaborazione nel progetto di **educazione popolare e formazione degli agenti di pastorale**, abbiamo terminato la nostra presenza secondo quanto programmato. In questi anni la relazione si è mantenuta viva attraverso la presenza di operatori di Caritas Italiana prima e di 2 giovani in servizio civile successivamente.

Dall'occidente di Copán abbiamo attraversato tutto il paese fino ad oriente e siamo arrivati nella regione di Olancho, teatro di una grave situazione di **deforestazione**. Lo sfruttamento del legname pregiato ha portato alla rovina dei territori di questa regione e delle comunità contadine che vivono in queste zone da migliaia di anni; circa un terzo delle foreste primarie della regione è stato abbattuto, le falde acquifere si sono essicate e gli sconvolgimenti climatici sono forti: negli ultimi anni si è prolungata di circa un mese la stagione secca causando nelle comunità rurali una frequente perdita dei raccolti di mais, riso e fagioli, che costituiscono la base dell'alimentazione della popolazione.

Ad Olancho abbiamo incontrato padre Andrés Tamayo, uno dei leader di un movimento, il **Movimento Ambientalista di Olancho** (MAO), che difende pacificamente il patrimonio forestale dal taglio indiscriminato delle imprese multinazionali del legname. Sacerdoti, catechisti, giovani, anziani interpongono il proprio corpo alle ruspe e alle motoseghe e spesso, purtroppo, ai fucili delle guardie private di queste compagnie. Una difesa a cui collaboriamo sostenendo il MAO, in rete con altre Caritas diocesane italiane; un progetto per cui Caritas Ambrosiana ha ottenuto il co-finanziamento dalla Regione Lombardia.

## **NICARAGUA**

Siamo scesi a sud nei pressi di Managua, precisamente nel quartiere Nueva Vida a **Ciudad Sandino** dove 8 anni fa, a causa dell'uragano Mitch, furono sistemate in questo deserto polveroso più di 10.000 persone. A Nueva Vida abbiamo visitato la **Redes de Solidaridad**, un'associazione legata alla Conferenza dei religiosi del Nicaragua, che da subito si è occupata di queste persone lasciate a se stesse in questo inferno. Oggi, a Nueva Vida, Redes ha aperto una scuola, offre un servizio di **allattamento materno** per i bambini denutriti (il progetto in cui ci siamo impegnati), propone diverse attività di animazione e socializzazione con gli adolescenti e i giovani del quartiere, compreso un percorso di formazione professionale. Qui abbiamo inserito negli ultimi due anni 4 giovani in servizio civile all'estero e anche qui lo scambio è arricchente per Redes, per i giovani e per la nostra pastorale.

Vicino a Redes sorge un'altra associazione di modeste dimensioni, **El Güis**, che accoglie durante la giornata un'ottantina di disabili fisici e mentali di

tutta la città. La **mensa** che è stata allestita con i nostri fondi darà certamente maggior dignità all'accoglienza di questi ragazzi.

## **EL SALVADOR**

Muri che si innalzano per dividere le persone, come in Terra Santa, muri che tra splendidi alberi tropicali di *guanacastes* e *ceibas* di un piccolo parco nel centro di San Salvador riportano i nomi di circa 30.000 civili, vittime di violazioni ai diritti umani negli anni del conflitto salvadoregno... i nomi per non dimenticare del **muro della memoria**. Muri che hanno bisogno di essere ristrutturati, come quelli delle **case della colonia Cuscatlán – quartiere San Jacinto**, nella capitale, colpiti anch'essi dallo Stan e per i quali sosterremo la **parrocchia San Roque** in questo sforzo.

Tutti i volti, le storie, gli incontri di questo viaggio li abbiamo portati con noi al cospetto dei martiri salvadoregni, prima sulla tomba e poi all'Hospitalito, l'umile residenza dove **Mons. Romero** veniva barbaramente ucciso da sicari paramilitari mentre celebrava l'Eucaristia, infine nel Giardino delle rose dell'Università Centro Americana, dove nel 1989 vennero ritrovati **i gesuiti** trucidati dalle stesse mani che avevano tolto al popolo salvadoregno il suo pastore.

Volte e storie che rimangono ancora oggi una grande sfida per la Chiesa latinoamericana e per la Chiesa universale della quale, anche noi, facciamo parte e a cui cerchiamo di partecipare con uno spirito di cooperazione fraterna tra chiese e tra popoli.

Per avere maggiori informazioni su questi e altri progetti di Caritas Ambrosiana in America e negli altri continenti si può consultare il nostro sito all'indirizzo:

<http://www.caritas.it/Internazionale/RicercaProgetti.asp>

oppure chiamare direttamente l'Area Internazionale: Tel. 02/76037271.

## **Caritas Ambrosiana e i soggetti coinvolti nella promozione delle opere segno**

Prosegue il nostro cammino di conoscenza delle realtà presenti sul territorio nate per condividere le sfide lanciate dalle situazioni complesse di povertà e assumere le responsabilità giuridico - economiche conseguenti alla gestione di servizi, attività, progetti.

Concludiamo il panorama del territorio di Monza con la cooperativa LAMBRO.

### **LAMBRO – Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

#### **Quale motivazione vi ha spinto a far nascere la Cooperativa Lambro?**

La Cooperativa è nata nel 1984, su iniziativa di genitori, volontari e operatori sociali e privati per qualificare il tempo di attesa che precedeva l'inserimento lavorativo di giovani disabili nelle aziende locali.

#### **In quali settori opera?**

Nell'arco di 20 anni, per rispondere ai nuovi bisogni del territorio, la Cooperativa è cresciuta in progettualità e, attualmente, copre **due aree di bisogno** e gestisce **quattro servizi**, (41 utenti), così distinti:

##### **- area disabilità**

##### **Servizio di Formazione all'Autonomia socio-lavorativa**

Il servizio offre a giovani disabili un luogo dove sperimentarsi, affiancati da educatori professionali, in un percorso di avvicinamento ad un inserimento lavorativo esterno. Le attività mirano a valorizzare le potenzialità di ogni persona, adottando un approccio promozionale. Il servizio è aperto tutto l'anno e attualmente accoglie 15/18 persone inviate dai servizi sociali dei comuni del territorio coi quali si stipulano apposite convenzioni.

##### **Servizio di Formazione alle Autonomie personali - ATTIVAMENTE**

Il servizio, il cui obiettivo è quello di promuovere un'identità adulta, ha sede a Villasanta ed è rivolto a persone adulte con prevalente bisogno di tipo relazionale, inserite in laboratori per lo sviluppo delle autonomie personali, sociali e abitative. Accoglie 11 persone ed è aperto tutto l'anno.

##### **Sportello Tempo Libero senza Barriere e Valore Volontario**

Il servizio considera le attività di tempo libero (ricreative, culturali, sportive) necessarie alla persona quanto lo studio e il lavoro. Il servizio è realizzato in collaborazione con altre due realtà del Volontariato. Il lavoro è tuttora in fase di sviluppo sia per la mappatura delle risorse e proposte, sia per la realizzazione di una

“Banca del Tempo”, in cui i volontari si rendono disponibili a condividere con il ragazzo disabile momenti di svago.

### **- area minori**

#### **Progetto - Le Querce e i Girasoli**

Corso annuale di orientamento e avviamento al lavoro per adolescenti, per creare progetti personalizzati integrati con la scuola o l'azienda. Accoglie 16 ragazzi e si sta integrando con un servizio di scuola popolare. I ragazzi vengono affiancati da personale educativo, ma in particolare da adulti significativi (insegnanti, professionisti, pensionati); si sperimentano in laboratori tecnici, tirocini esterni e attività di recupero scolastico.

La cooperativa inoltre svolge un ruolo importante in ordine al volontariato in quanto ha sempre favorito il coinvolgimento di volontari, che ampliano la rete relazionale dei ragazzi rendendo possibile l'organizzazione mensile di attività di tempo libero.

#### **Qual è il senso della presenza della Cooperativa sul territorio?**

Essa intende stimolare l'accoglienza, favorire la crescita di una cultura di solidarietà, creare servizi in risposta a bisogni di fasce deboli.

#### **Quali sono i rapporti con la comunità ecclesiale del territorio?**

Pur essendo la Lambro una realtà “laica”, ha sempre collaborato in particolare con la Caritas locale dalla quale ha ottenuto l'attuale sede. Ha stipulato la convenzione per l'impiego di volontari in servizio civile, e promosso il volontariato giovanile nelle scuole e l'accoglienza di gruppi giovanili per visite e brevi esperienze di volontariato.

#### **Quali sono state le collaborazioni sviluppate dalla Cooperativa Lambro?**

1. Partecipa al Comitato di Collegamento Handicap, che riunisce operatori del privato sociale su tematiche comuni, e alla stesura del Piano di Zona locale;
2. Collabora con il Centro Territoriale Permanente di educazione degli adulti per prevenire l'analfabetismo di ritorno;
3. Collabora con Università e scuole di specializzazione offrendo spazi per tirocini professionali;
4. Collabora coi Servizi Sociali del territorio per una gestione condivisa dei progetti educativi individualizzati degli utenti;
5. Aderisce al Forum del Terzo settore di Monza e Brianza.

#### **Quali sono le nuove prospettive?**

##### **“A piccoli passi” progetto di avvicinamento alla residenzialità.**

Questo progetto è studiato in collaborazione con i comuni di Monza e Villasanta e potrà utilizzare un appartamento “domotico” appositamente attrezzato, dove le persone coinvolte si potranno sperimentare in momenti di distacco dalla famiglia. Quest'ultima sarà chiamata a condividere questa esperienza per affrontare con meno angoscia il “Dopo di Noi”.

**Tirocini socializzanti:** un possibile strumento per salvaguardare l'identità lavorativa anche per quelle persone disabili difficilmente collocabili al lavoro.

Per informazioni:  
LAMBRO – Società Cooperativa Sociale – ONLUS  
via Montecassino, 8 Monza - tel. 039/2303021

## **QUARESIMA DI FRATERNITÀ "Gioia e speranza di un nuovo incontro"**

Comunichiamo **ai responsabili delle Caritas parrocchiali** che sono disponibili i sussidi per la Quaresima preparati dall'Ufficio di Pastorale Missionaria, in collaborazione con altri Uffici diocesani e con la Caritas Ambrosiana.

Il materiale (**manifesto** sul tema della Quaresima, **salvadanai e bustine** da utilizzare per contribuire alle iniziative missionarie) potrà essere ritirato presso:

- Caritas Ambrosiana - via S. Bernardino 4, Milano - tel. 02/76.037.225  
da lunedì a giovedì - ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00; venerdì - ore 9.00-13.00 e 14.00-16.00.
- Segreteria Zonale Caritas - via Bolchini 9, Varese - tel. 0332/22.95.43  
da lunedì a venerdì (escluso mercoledì pomeriggio) ore 9.30-11.30 e 14.30-16.30.
- Segreteria Zonale Caritas - via Mascari 1, Lecco - tel. 0341/35.08.38  
da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-16.00.
- Ufficio per la Pastorale Missionaria - p.zza Fontana 2, Milano - tel. 02/85.56.271  
da lunedì a giovedì - ore 9.00-12.00 e 14.00-17.00; venerdì - ore 9.00-12.00 e 14.00-16.00.

Il **libretto di preghiera *La Parola ogni giorno***, sarà in vendita nelle librerie indicate dalla stampa diocesana.

**Le buste per i parroci sono state predisposte dall'Ufficio di Pastorale Missionaria e consegnate agli animatori decanali della pastorale missionaria durante l'assemblea del 22 Gennaio 2006.**

Ricordiamo inoltre che per **giovani, adolescenti e ragazzi** la pastorale giovanile, la FOM e l'Azione Cattolica prepareranno appositi sussidi per la preghiera e l'animazione della Quaresima.

### **RACCOLTA DIOCESANA CARITAS DI INDUMENTI USATI**

La tradizionale Raccolta di indumenti usati è fissata quest'anno per il 13 maggio prossimo: questo importante appuntamento sarà preceduto da un momento di informazione e approfondimento (formazione alla competenza sui bisogni) del tema caritativo legato ai progetti che poi saranno finanziati con il ricavato della raccolta.

La riflessione verterà quest'anno sul tema della disabilità. Il ricavato andrà a finanziare progetti sul territorio che saranno scelti in ordine ad alcuni criteri che verranno indicati in seguito.

L'incontro formativo, rivolto ai responsabili Caritas parrocchiali e decanali e agli operatori dei Centri di Ascolto, avrà luogo il prossimo 11 marzo, contemporaneamente in tre punti diversi della nostra Diocesi: Lecco, Milano e Varese (vedi pagina degli appuntamenti).

Si tratta di un appuntamento importante. Per quella data verrà predisposto anche un sussidio.

Ricordiamo che in occasione dell'incontro dell'11 marzo verrà distribuito il materiale necessario per lo svolgimento della raccolta.

## **APPUNTAMENTI**

**Sabato 11 marzo 2006** - ore 9.15 - 13.00

Incontro formativo in preparazione alla raccolta diocesana di indumenti usati. L'incontro è rivolto ai responsabili Caritas zonali, decanali e parrocchiali, alle segreterie di zona, ai centri di ascolto. Per facilitare la presenza l'incontro avrà luogo contemporaneamente in tre sedi diverse; diamo un orientamento indicativo per la sede riservata alle diverse zone pastorali.

Milano - Seminario Arcivescovile - Corso Venezia, 11

Zone pastorali di Milano, Melegnano, Sesto S. Giovanni

Lecco - Collegio Volta - Via Marco D'Oggiono

Zone pastorali di Lecco e Monza

Varese - Masnago - Via Bolchini, 9

Zone pastorali di Varese e Rho

**Per ragioni organizzative chiediamo di segnalare la presenza entro venerdì 3 marzo 2006.**

Per informazioni e iscrizioni:

Tel. 02/76.037.244 - 76.037.245

E-mail: [ml.galbiati@caritas.it](mailto:ml.galbiati@caritas.it)

**Sabato 25 marzo 2006** - ore 9.00 - 17.00

**Giornata di eremo** - "Alzati và a Ninive la grande città": proposta di riflessione guidata da don Roberto Davanzo.

Sede: Seminario di Venegono

E' indispensabile iscriversi: le iscrizioni devono pervenire tramite restituzione dell'apposito modulo entro venerdì 17 marzo 2006.

Per informazioni: Segreteria zonale Varese - tel. 0332/289692

E-mail: [varese.ambrosiana@caritas.it](mailto:varese.ambrosiana@caritas.it)

**Sabato 1 aprile 2006** - ore 9.00 - 17.00

**Giornata di eremo** - "Alzati và a Ninive la grande città": proposta di riflessione guidata da don Roberto Davanzo.

Sede: Villa Annunciata - Casaglia di Besana Brianza

E' indispensabile iscriversi: le iscrizioni devono pervenire tramite restituzione dell'apposito modulo entro venerdì 24 marzo 2006.

Per informazioni: Tel. 02/76.037.244

E-mail: [ml.galbiati@caritas.it](mailto:ml.galbiati@caritas.it)

## **CORSI**

### **Rom, Sinti e Gagè**

Prosegue il corso organizzato dalla Caritas Ambrosiana, segreteria Rom, e dalla Provincia di Milano con l'obiettivo di mettere a disposizione alcuni strumenti che possano favorire la conoscenza dei rom e dei sinti e fornire elementi di riflessione che sostengano il lavoro quotidiano di chi, a vari livelli, opera con i rom.

La seconda parte è suddivisa in tre incontri previsti nelle seguenti date:

9 - 23 febbraio 2006

9 marzo 2006

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

Sede: Caritas Ambrosiana

Via S. Bernardino 4

Milano

Per informazioni e iscrizioni:

Segreteria Rom

Tel. 02/76037262 - 252

E-mail: [rom.ambrosiana@caritas.it](mailto:rom.ambrosiana@caritas.it)

### **"Dall'ascolto ... alla comunicazione"**

Percorso di formazione permanente organizzato dalla Caritas decanale e rivolto agli operatori Caritas del decanato di Cologno Monzese.

Gli incontri si svolgeranno il sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nelle seguenti date:

4 e 18 febbraio 2006 - 4 e 18 marzo 2006

Sede: Parrocchia SS. Marco e Gregorio

Via San Marco, 3 - Cologno Monzese

Per iscrizioni e informazioni:

Don Umberto Galimberti - Tel. 02/2545153

Ornella Elli - Tel. 02/26701751

## **CENTRI DI ASCOLTO**

### **Corso formazione permanente per operatori e volontari dei Centri di ascolto**

#### **Caritas decanale Bollate**

"Ascoltari per ... mettersi in ascolto".

Date degli incontri:

13 e 20 febbraio, 6 e 13 marzo 2006 ore 21.00

Sede: Parrocchia Santa Monica

Via Fornace Mariani, 10

Ospiate di Bollate  
Per iscrizioni e informazioni:  
Elio Schieppati – Tel. 02/38301233  
E-mail: [schiep.team@libero.it](mailto:schiep.team@libero.it)

### **Caritas decanale Cesano Boscone**

“Non solo braccia”, dalla ricerca del lavoro all’ascolto della persona. Il corso è aperto anche ai decanati di: Abbiategrasso e Rozzano (Zona VI), Rho e Magenta (Zona IV), Barona, Giambellino e Baggio (Zona I).

Date degli incontri:

13 e 20 febbraio, 6 e 13 marzo 2006 ore 21.00

Sede: Parrocchia S. Antonio di Padova

Pizza Giovanni XXIII, 1 – Corsico

Per iscrizioni e informazioni:

- Centro Ascolto San Lorenzo

Tel. 02/4451105 – Trezzano S/N

- Anna Maria Randazzo

E-mail: [amaranda@virgilio.it](mailto:amaranda@virgilio.it)

### **Caritas Desio**

“Ascoltarsi per ascoltare...”. Il corso, rivolto ad operatori e volontari del Centro Ascolto Parrocchia SS. Siro e Materno, è iniziato lo scorso 10 gennaio e prosegue nelle seguenti date:

14 febbraio, 14 marzo 2006 ore 21.00. Il quarto e ultimo incontro è previsto per domenica 14 maggio alle ore 15.30.

Sede: Centro parrocchiale

Via Conciliazione – Aula Castelli

Per informazioni:

Centro Ascolto

Via Portichetto 19 – Desio

Tel. 0362/303977

## **MINI CONVEGNI DI ZONA**

Si stanno preparando in ogni Zona Pastorale dei mini convegni rivolti anzitutto agli operatori della Caritas impegnati sul territorio ma aperti a tutti coloro che sono interessati. Essi vogliono essere un’opportunità per approfondire alcune tematiche emerse nel corso del convegno diocesano delle caritas decanali dello scorso mese di settembre.

Qui di seguito il calendario e i temi dei mini convegni che avranno luogo nelle sette zone pastorali.

### **Zona di Milano**

*Periferia: problema o risorsa?*

Sabato **11 febbraio 2006**

Parrocchia Maria Madre della Chiesa

Via Saponaro, 28 – Milano

dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Per informazioni: tel. 02/76037244  
E-mail: [ml.galbiati@caritas.it](mailto:ml.galbiati@caritas.it)

### **Zona di Varese**

*Educare alla carità politica: il compito di una Caritas.*

Sabato **18 febbraio 2006**

Parrocchia SS. Pietro e Paolo (cripta)

Via Terrazzi – Varese Masnago

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Per informazioni: tel. 0332/289692

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 9.30-11.30 e 14.30-16.30

Mercoledì ore 9.30-11.30

E-mail: [varese.ambrosiana@caritas.it](mailto:varese.ambrosiana@caritas.it)

### **Zona di Lecco**

*Giustizia e carità.*

Sabato **25 febbraio 2006**

Sala Ticozzi, Via Ongania – Lecco

dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Per informazioni: tel. 0341/350838

Da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00 e 14.00-16.00

E-mail: [lecco.ambrosiana@caritas.it](mailto:lecco.ambrosiana@caritas.it)

### **Zona di Rho**

*Politica: giustizia sociale, carità universale.*

Sabato **18 febbraio 2006**

Padri Oblati di Rho – Aula Magna

dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Per informazioni: tel. 02/93162471

Martedì ore 16.30-19.30

Venerdì ore 15.00-18.00

E-mail: [rho.ambrosiana@caritas.it](mailto:rho.ambrosiana@caritas.it)

### **Zona di Monza**

*Carità e politica: quale partecipazione.*

Sabato **18 marzo 2006**

Collegio Villoresi – Aula conferenze

Via Monti e Tognetti - Monza

Per informazioni: tel. 039/2328753

E-mail: [caritas.monza@libero.it](mailto:caritas.monza@libero.it)

### **Zona di Melegnano**

*Essere sale e luce nel territorio.*

Sabato **25 febbraio 2006**

Caritas Ambrosiana

Via S. Bernardino, 4 – Milano

dalle ore 9.15 alle ore 12.30

Per informazioni: tel. 02/76037244

E-mail: [ml.galbiati@caritas.it](mailto:ml.galbiati@caritas.it)

### **Zona di Sesto S. Giovanni**

*I nuovi idoli della cultura postmoderna.*

Sabato **11 febbraio 2006**

Parrocchia di S. Carlo (salone sottochiesa)

Via Boccaccio – Sesto S.Giovanni (vicino alla stazione)

dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Per informazioni: tel. 02/24416636

Mercoledì ore 17.30-19.30

Venerdì ore 18.00-20.00

E-mail: [sesto.ambrosiana@caritas.it](mailto:sesto.ambrosiana@caritas.it)

Invitiamo a visitare il nostro sito: [www.caritas.it](http://www.caritas.it).

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio ([www.caritas.it/13](http://www.caritas.it/13)) si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: è poi consultabile un'area testi dove, oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'**inserto Farsi Prossimo** pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.